



## La potenza del "metodo Brancaleoni"

Maneggiava milioni di euro l'anno, decideva l'ammontare dei finanziamenti, stabiliva le urgenze. E alla fine incassava

[tangenti](#) [ville venete](#)

di Carlo Mion



Il caso Arrestato funzionario delle "Ville venete"  
La Finanza: "E' solo l'inizio"  
Istituto e Regione increduli: "Parte lesa"  
L'opinione Riesplode l'emergenza di S. Mangiaterra  
I precedenti L'arresto di Brentan | Arresti in Comune | Cricca in Provincia

MESTRE. In cinque anni l'architetto Marco Brancaleoni era diventato una potenza. Aveva diritto di "vita o di morte" sui finanziamenti garantiti dalla Regione per il restauro delle nobili residenze settecentesche che sono censite nel catalogo dell'Istituto Regionale Ville Venete. Lui poteva destinare più o meno soldi al restauro, dare precedenza a questo a quel restauro e quindi le urgenze le stabiliva lui.

Maneggiava, senza tanti controlli da parte di chi in teoria lo doveva fare, milioni di euro all'anno. Capito che potere aveva, lo ha monetizzato. E sembra strano che altri non abbiano infilato le mani nel vaso di miele che è l'ufficio diretto da Brancaleoni.

Mazzette sui restauri delle ville venete: è il nuovo filone della corruzione nella pubblica amministrazione scoperto dalla Guardia di Finanza e dalla Procura di Venezia. Una nuova indagine aperta con l'arrivo del Procuratore capo Luigi Del Pino.

Una "tangentopoli" di nicchia quella messa in piedi da Brancaleoni. Ogni anno l'Istituto Regionale Ville Venete, creato

con legge regionale per salvaguardare il patrimonio di residenze storiche del Veneto, porta a buon fine circa 40 pratiche di finanziamento, sulla base di una graduatoria che il funzionario, arrestato ieri, permetteva di "aggirare". L'istituto, attraverso l'ufficio dell'architetto, concede denaro a fondo perduto (con un tetto di 350 mila euro) o in conto interesse (in questo caso fino a 1 milione e mezzo di euro). Cifre che l'indagine della Guardia di Finanza ha dimostrato essere relative viste che con il "metodo Brancaleoni" cambiavano senza che nessuno se ne accorgesse.

Quindi un restauro reale da 300 mila euro poteva passare, dopo l'intervento di Brancaleoni, a 330 mila e a fondo perduto. I finanziamenti, grazie all'uso di documenti falsi o non riguardanti la pratica, potevano superare del 30% quelli realmente dovuti. Questo avveniva perché lo stesso funzionario cambiava le relazioni tecniche dei professionisti nominati dai proprietari delle ville o con la complicità degli stessi liberi professionisti o di quella di impresari complici che emettevano fatture false o relative ad altri lavori per far lievitare i costi da finanziare.

Quindi lui passava all'incasso: 5 mila euro pagati a rate in base all'avanzamento lavori. I proprietari guadagnavano nell'accedere a mutui con tassi agevolati o a fondo perduto anche se non avevano tutti i titoli per farlo. O magari ottenevano più finanziamenti agevolati rispetto a quanti potevano ottenere in base alla legge.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

15 marzo 2012

Lascia un commento

PERSONE: i nomi degli ultimi tre giorni

LUOGHI: la mappa degli ultimi tre giorni

Qualità dell'aria nel comune di VENEZIA

### Persone

Giorgio Orsoni	Ugo Bergamo
Francesca Zaccariotto	Renato Martin
Michele Carpinetti	Luca Zaia
Sandro Simionato	Gianfranco Bettin
Fulvio della Rocca	Alessandro Maggioni
Alberto Carli	Giuseppe Casson

→ TUTTI I NOMI

### Altri contenuti di Cronaca

- L'OPINIONE / Riesplode l'emergenza corruzione
- Istituto e Regione increduli ma c'erano dei sospetti
- Compra la tomba e la trova occupata, il defunto «abusivo» sarà sfrattato
- La potenza del "metodo Brancaleoni"
- Gomme da neve in garage da oggi

→ VEDI TUTTI



PUBBLICA IL TUO ANNUNCIO

SUBITO!

### Trova Indirizzi Utili

Cerca negozi e professionisti

Cosa vuoi cercare?

Venezia

Vicino a

CERCA